

Prezzo d'Abbonamento

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero, anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non diadette si ricevono in tutto il regno o intestate.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piene non accettate al responso.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga da 10 — la terza pagina sopra la firma (notiziario) — comunicata — di cui la prima riga è gratuita — dopo la firma del giornale cost 20 — in quarta pagina cost 20 — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 e 3 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente al PUNTO ANNUALE del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

VIVA L'IRLANDA!

Si nella Camera dei Comuni, come sulla piazza di Westminster, il sig. Gladstone fu salutato dalla folla piangente col grido di *Viva l'Irlanda*.

Viva l'Irlanda, in Londra, sulla soglia della vecchia abbazia di Westminster, entro l'aula del Parlamento inglese, non si era mai inteso, neppure all'epoca dei più splendidi trionfi del grande Daniele O'Connell. Oggi invece risuona sulla bocca di migliaia e di migliaia di inglesi, là dove, sono pochi anni, il popolo gridava *No Popery*, e in mezzo alle belle e ai soggiorni della plebe si bruciava pubblicamente l'effigie del Papa.

Viva l'Irlanda, la nazione cattolica così costante e forte, la nazione che puossi in qualche modo chiamare la nazione martire, la nazione che l'odio anglicano voleva sterminare dalla faccia della terra, significa un ritorno a idee, a concetti e a fatti, che si rianodano nel corso di vari secoli ai grandi eventi religiosi della vecchia *Anglia*, che fu un dì chiamata l'Isola dei Santi.

Quel *Vaticanesimo*, che sulle sponde del Tamigi esprimeva il Cattolicesimo, come il clericalismo lo significa su quelle del Tevere e della Senna è oggi politicamente e socialmente personificato nell'Irlanda, e proprio al cospetto e nel trionfo del signor Gladstone, si emette un evviva all'Irlanda, anche cattolica e anche viva.

Ed è l'Irlanda il perno d'ogni questione maggiore nella vecchia e potente Inghilterra; e così un popolo di appena cinque milioni di cattolici poveri e disarmati, è l'oggetto delle più vive preoccupazioni di un governo e di un popolo, il cui impero si estende sopra 230 milioni d'uomini, le cui ricchezze si possono dire incalcolabili, e la cui forza puossi dire incomparabile.

Ecco la forza della fede in un popolo, ecco la potenza del sacrificio in una nazione, ecco gli effetti ammirabili del tempo, quando si tratta della fede e della libertà di un popolo cristiano. Ciò serve di norma a qualche altra nazione cristiana e infelice: dall'Irlanda si veggia come un popolo conserva la sua vita nazionale se insustiene la sua fede avita.

Tale avvenimento può e deve servire anche per l'Italia cattolica. Anch'essa è oppressa e perseguitata dall'impetria e dalla politica, né più né meno di quello che fu l'Irlanda per parecchi secoli. Ma adesso è attorno all'Irlanda che si schierano i più forti partiti politici e i più eminenti uomini di Stato di quel lugubri

terra, anglicana, che serva e mancipia tenne per tanto tempo l'Irlanda cattolica.

L'ora di Dio, ora di giustizia e di liberazione, suona sempre, presto o tardi, per il noio o per il popolo che la invoca, l'aspetta e la merita, e la merita persistendo nella verità, aspirando alla giustizia, soffrendo la prova con rassegnazione, e aspettando la vittoria con pazienza.

L'insegnamento in Italia

e la riconciliazione dello Stato colla Chiesa

Crediamo importante riprodurre integralmente il seguente paragrafo d'un bellissimo articolo dell'egregia *Civiltà Cattolica* sull'insegnamento pubblico in Italia.

L'autorevole periodico, dopo aver esposto i mali di quest'insegnamento, viene ai rimedi, e li classifica così: 1. *Riconciliazione dello Stato colla Chiesa*; 2. *Libertà d'insegnamento*; 3. *Scuole di Religione*.

Ecco ciò che essa scrive intorno al primo rimedio:

Il primo e il più efficace di tutti i rimedi, quando esso fosse possibile, sarebbe togliere la causa del male. Ora la causa ultima e vera dell'esser rimossa il Cristianesimo dal pubblico insegnamento in Italia è, come vedemmo, la passione politica. Tolgasi dunque questa, o meglio, s'infreni dentro i limiti dell'onesto e del giusto; l'Italia legale faccia pace col Papa, rendendogli la dovuta giustizia, e sarà rimossa la causa per cui il Cristianesimo fu escluso dalla scuola.

Disnebbiamo da ogni ombra questi concetti.

La nostra società pubblica italiana, quella, cioè, che dal 1849 fino a noi ha avuto mano nella pubblica cosa, fu divorata da una fierissima febbre politica; la quale non è spenta, ma dura gagliarda. L'unità, la esterna grandezza, l'indipendenza d'Italia e quell'aura di mondanità e di gloria che la accompagna nella pubblica stima è stato il fine d'una intensissima brama; brama, che ha quasi inebriato i nostri uomini politici. Or costoro nel conseguimento dei loro fini sono venuti in rotta colla società ecclesiastica; e non con questo o quel Vescovo, non in questa o quella parte del mondo, ma col capo stesso della chiesa, a Roma, centro del Cristianesimo. Possedeva egli un piccolo Stato di legittimo acquisto, che era garantito, e tutela dell'esercizio della sua altissima dignità, possesso dichiarato autenticamente necessario e che era come regale appan-

gio di che i secoli cristiani, duce la provvidenza, avevano dotato il Capo del regno di Dio sulla terra. Or coloro non dubitarono d'intentar guerra all'angustissimo personaggio, rapirgli, armata mano, il piccolo territorio, per ingrandire il proprio, entrare con grimaldelli in un palazzo di lui e rinchiederlo dentro il Vaticano, impedendogli moralmente d'uscir di lì. E quella stessa passione, onde furono spinti a togliere alla cristianità quel lembo di terra, dura ancora nei loro animi e li fa escogitar tutti i mezzi per ritenerlo.

Chi studia l'andamento delle passioni umane intende bene come la rapina del territorio pontificio e quindi l'insulto, fatto alla Chiesa cattolica nella persona del suo Capo, doveva far parte d'un gran cumulo di rancori, dispetti, accuse, e recriminazioni contro la medesima. E la storia contemporanea ce lo insegna; ebbene come nel fatto gli uomini politici si collegarono con tutte le sette anticristiane, così a connestare il fatto e dargli l'apparenza di diritto, si dovettero riempire le cattedre di anticristiani, e di anticristianesimo inondare, per dir così, le strade. Non v'ha festa patriottica in Italia che non sia condita di *anticlericalismo*, ossia anticristianesimo. Nessuno primo Ministro d'Italia pronunzia un solenne discorso senza fare il bravo contro la Chiesa. Lo stesso gentiluomo Marchese di Rudini, nel discorso di Milano, accennò al Papa, come a persona sospetta da doversi tenere a freno. Non dicim nulla poi dei discorsi del Crispi. Se s'innalza un monumento a persona insigne per lettere, od armi, non d'altronde derivasi la grandezza di lui che dall'aver lottato colle lettere o colle armi contro il Papato. In guisa che talora c'è da vergognarsi di essere italiani.

La statua a Giordano Bruno, quella ad Arnaldo da Brescia, quella al Savonarola, le innumerevoli ai Garibaldi, quella ai Mameli e ad altri noti personaggi non hanno altra ragione di essere che l'aver costoro fatto guerra, non pare al dominio territoriale della Chiesa, ma alla stessa divina istituzione del Papato. E, in genere, basta aver impegnato in qualsiasi modo il Papato per esser riputati benemeriti della patria. Gli stessi Monti e Tognetti, volgar assassini, che facendo crollare la caserma Serristori, seppellirono tante vittime sotto le sue rovine, furono reputati degni nel pubblico Parlamento a Firenze, «che i loro teschi fossero rinvolti nelle pieghe della bandiera italiana, e scagliati sul viso del Papa». E Adriano Lemmi, gran maestro della massoneria italiana, spiegò molto bene a Bologna il 30 giugno passato, il significato della bandiera italiana a Roma.

Tutta questa condotta dell'Italia legale fu, quanto dir si può, logica nel suo svolgimento. Una volta rifiutato praticamente dagli uomini politici d'Italia l'insegnamento pontificio, riguardante quel beneficio ecclesiastico (che tale è, in altra parola, il dominio temporale del Papa), era facile dedurre che con quello molti altri insegnamenti pontifici si sarebbero mossi in non cale; e si sarebbe, a mano a mano, venuto fino a disconoscere praticamente il Cristianesimo, di cui il Papa è custode e vindice. Come in fatti poteva l'Italia legale, mantenendo una qualsiasi coerenza, fare insegnare il Cristianesimo cattolico a quelli che essa accoglie nelle sue scuole, se essa è in guerra permanente col Capo e Custode del Cristianesimo? L'insegnamento cristiano cattolico, schietto sarebbe stato un'arma messa in mano degli italiani contro lo Stato. L'insegnamento quindi nelle scuole dell'Italia legale divenne semplicemente civile o pagano. E così la passione politica che la mosse ad ingrandire il suo territorio, usurpando al Capo della Cristianità quel lembo di terra, e secondo l'abolizione del Cristianesimo stesso nella scuola.

Il primo e sovrano rimedio dunque, a guarire l'Italia pel male abbandonato Cristianesimo nella scuola, è la pacificazione col Capo della Cristianità. Questo dissidio è il vero cancro che rode il nostro bel paese, togliendogli il fiora della sue forze più vitali, che sono quelle che derivano ai popoli dalle ragioni morali e storiche.

UNA SUORA DECORATA

I giornali francesi ci recano i particolari di una commovente cerimonia, che ebbe luogo a Dieppe la settimana scorsa. Il prefetto della Senna Inferiore si recò appositamente in quella città per consegnare ufficialmente la Croce della Legion d'onore a una unile Suora della Carità a nome Elisabetta, fondatrice dell'Orfanotrofio di Notre Dame des Flots.

Erano presenti alla cerimonia il rappresentante del Vescovo di Rouen, il sindaco di Dieppe, le principali autorità del paese, alcuni membri della Legion d'onore, e poi tutti gli orfani e il personale del pio stabilimento.

Il prefetto, fra l'attenzione generale, interrotta spesso da applausi, indirizzò a Suora Elisabetta il seguente discorso:

«Signora, io considero come una delle buoneventure della mia vita pubblica l'aver ottenuto dal Governo la croce della Legion d'onore per Suora Elisabetta.

— La povera ragazza c'è, ma non può ora attendere ai suoi soliti lavori, osservò il portinaio.

— Non veniva già per questo; ho bisogno di parlarle. E sua madre come sta?

— È morta due ore sono.

Gilberta impallidì. Ella era venuta coll'intenzione generosa di far accettare del denaro a Clotilde; ma al pensiero di salire ai sentiti trucidanti. Ella fino allora non aveva conosciuto la morte che sotto l'aspetto meno terribile, sotto i lineamenti tranquilli del suo neonato. Un istante di riflessione trionfò tuttavia di questa debolezza, e rivolgendosi al portinaio:

— Salgo di sopra, disse. A che piano sta?

— La scala in fondo al cortile, il terzo piano, il secondo uscì a destra.

Giunta al terzo piano ella si fermò un istante per calmare i battiti del suo cuore, poi picchiò dolcemente, vinta da quel misterioso sentimento di rispetto che ispira la vicinanza della morte. Venne ad aprirle una donna in cuffia bianca.

(Continua)

Ricchezza vana?

DI M. MARYAN

traduzione di A.

«Cara signora, io non so dove ella si trovi adesso, ed ho tanto bisogno di lei. Ella ci ha lasciati tranquilli sapendo di avere nella sua bontà fatto tutto il possibile per assicurare la nostra vita, ma i suoi disegni furono gettati sott'acqua, noi siamo più infelici che mai, e io mi sento costretta a rivolgermi ancora a lei per soccorso.

«La mia matrigna s'era già rimessa, ed io aveva cominciato a lavorare di nuovo con ardore sperando di non dover essere a lei tanto di peso, allorché fu di ritorno il signor Rouvel. Oh, quando penso che ella lasciò il nome del mio povero padre per prendere quell'uomo! Or bene egli ci ha tolto tutto ciò che ella, signora, nella sua generosità, aveva voluto darci e perfino i miei piccoli guadagni; e mostrò così violento

e preso dal vino che la fantesca, ch'ella ci aveva mandato, volle andarsene tosto. Io non ho nulla per procurarmene un'altra; ho venduto l'orologio, e per comperare le medicine alla mia matrigna, bisognerà che mi privi di qualcuna delle mie vesti. Indirizzo questa lettera a suo figlio, che avrà la cortesia di fargliela avere. O, se sapesse quanto affanno io provo nel venire a importunarla in questa maniera, e quanto desidererei di poter un giorno ricompensarla di così grande bontà».

Clotilde Féron

C'era in questa lettera quanto bastava per commuovere anche un cuore ghiacciato. Gilberta rivide in quell'istante la piccola fanciulla malaticcia; e, poiché il tempo urgeva, mossa da un sentimento generoso deliberò di fare, le veci di sua suocera. Ella aperse il suo scrittoio, ne tolse parecchi denari, e salì subito in carrozza, ordinando al cochiere di condurla al vecchio palazzo del Marais.

Mentre ella si dirigeva colà, la sua attenzione fu attratta da gruppi di gente che si fermavano presso le edicole dei giornali, e

da queste parole che i venditori di gazzette andavano ripetendo: «grande disastro finanziario! il fallimento della banca universale!»

Gilberta era usa a sentir discorrere di crisi e di fallimenti e quindi una notizia di simil genere non poteva fare in lei molta impressione. Se da due mesi immersa in quella sua profonda apatia non avesse trascurato di prendersi cura di qualunque cosa e di scorrere perfino i giornali, ella avrebbe saputo che la società di cui annunciavasi la caduta era recentemente stata all'apogeo del successo fortunato uno di quei successi che, come le alte cime attirano la folgore, traggono con sé facilmente la rovina. Se la notizia era vera, numerosi dovevano essere i naufragi fra la gente di affari. Le grandi come le piccole banche che s'erano gettate nella scia del vascello colossale dovevano perire con esso. Ma Gilberta ignorava tutto ciò, quindi non curavasi punto della cosa.

La carrozza fermossi infine davanti il gran palazzo malinconico. Avvicinandosi alla cameretta del portinaio, non poté non ricordarsi quella giubba che doveva servire per chi poi aveva ad essere suo marito.

— Clotilde Féron? chiese ella.

« L'orfanotrofo di Notre Dame des Plots, che voi avete fondato, al quale vi siete consacrato da lunghi anni con una dedizione infaticabile, è una di quelle opere che onorano l'umanità.

« Voi, signora, siete la carità stessa, questa virtù suprema, che ha la sua fonte in grandi cuori e nelle anime elette, che non è il monopolio e il privilegio esclusivo di alcuna religione, di nessun culto, di nessuna credenza, ma che le umili Suore di San Vincenzo de' Paoli hanno sempre praticato, e di cui voi avete dato un esempio ammirabile. (Vivi applausi).

« In nome del Presidente della Repubblica, e in virtù dei poteri che mi sono stati conferiti dal grande cancelliere, io vi rimetto la Croce della Legion d'onore.

« Permettete, signora, che a termini degli statuti dell'ordine, io vi dia l'abbraccio. »

Tutti i presenti applaudivano. Suor Elisabetta era visibilmente commossa. Pure, dominando la commozione, rispose con brevi e toccanti parole al discorso del prefetto, ringraziando dell'onore che le veniva reso, e che essa riteneva non per sé, ma per l'Istituto di cui la parte.

Le parole di Suor Elisabetta vennero applaudite calorosamente.

E ora guardate: questa suora decorata appartiene alla schiera di quelle eroine che, anche in Francia, vengono cacciate via dalle scuole, dagli ospedali, dai luoghi pii, e qualche volta anche dalle loro case. Logica delle cose!

Scuole cattoliche francesi in Egitto

Le scuole cattoliche fondate e tenute in Egitto dai Padri delle missioni africane sotto la direzione intelligente ed attiva del Padre Drouot prefetto apostolico, benché siano di recente fondazione, han dato considerevoli risultati, che non faranno che accrescere. Apprendendo la lingua francese i figli dell'antico Egitto imparano ad amare la Francia. E' a lamentare soltanto che i locali addetti alle scuole non sono sufficienti a contenere il gran numero di alunni che si presentano.

In Egitto, non vi ha dubbio, gli inglesi occupano molti posti, gli israeliti posseggono molte proprietà, i greci esercitano il commercio su vasta scala, ma né gli uni né gli altri han potuto guadagnare il cuore della popolazione.

La Francia, grazie alle scuole francesi ad Alessandria ed altrove, ha saputo conservare la sua popolarità. Al mese di maggio ultimo il console francese di Alessandria ha presieduto l'inaugurazione dell'orfanotrofo agricolo di San Paolo tenuto dai Padri delle missioni africane, rendendo così un solenne omaggio all'opera dei missionari cattolici. Un gran numero di musulmani vollero assistere alla benedizione della Cappella; ed è questa la migliore testimonianza di stima e di simpatia che gli indigeni potevano dare ai preti francesi.

Le scuole sono mirabilmente organizzate e dirette quasi tutte da francesi di alto valore: sui banchi delle diverse classi si affollano alunni di tutte le religioni, ai quali mentre si impara la lingua francese, si apprende pure ad amare la Francia. In una di queste scuole nelle quali si contano da otto a novecento alunni, Berard deputato del Rodano, incaricato recentemente dal governo della repubblica di una missione in Egitto, fu obbietto di una delle più simpatiche dimostrazioni, un discorso molto lusinghiero fu pronunziato in suo onore ed agli applausi di non aver potuto far più ampie conoscenze con coloro che l'avevano accolto così bene. E' noto che Berard non è punto clericale.

La Francia si è sempre onorata di essere alla testa della civiltà, ed avendo un gran compito in Egitto cerca attuarlo con opere di beneficenza e di umanità.

La Francia intanto larghe sottoscrizioni si aprono per venire in aiuto dei missionari cattolici d'Egitto e rendere sempre più feconda l'opera loro. Vi è bene a sperare che essa prosperi sempre più; ed in tal guisa, mentre i politici del giorno con una amabile persecutrice perdono l'influenza francese in Oriente, sono in quelle regioni poveri religiosi perseguitati che riparano gli errori dei pretesi maestri di civiltà.

La reliquie di Colombo in America

Mandano da Chicago in data 3 agosto alla *Frankfurter Zeitung*:

E' annunciato qui ufficialmente che la

raccolta delle reliquie di Colombo che devono figurare all'Esposizione di Chicago, è quasi finita. Quando il Congresso approvò la legge per l'Esposizione, stabilì pure una somma di 25,000 dollari per la raccolta di reliquie che si collegassero alla persona o ai tempi di Colombo.

Il Governo degli Stati Uniti si rivolse ai governi di Spagna, Italia, Francia, Inghilterra e Germania, alla città di Genova, al Papa e al duca di Voragine, discendente di Colombo, pregandoli di voler offrire in prestito carte, libri ed altri oggetti che si riferissero alla vita e alla storia di Colombo, alla scoperta e alla prima colonia d'America.

Nella raccolta figurerà il contratto col quale la Spagna assicurava a Colombo e ai suoi eredi, in eterno, l'ottava parte di tutte le loro scoperte, Colombo e i suoi discendenti erano contemporaneamente nominati reggenti ereditari di quelle terre col titolo di viceré.

Nella collezione figurerà pure l'originale del decreto emanato da Ferdinando e Isabella che nominava Colombo grande ammiraglio dei mari.

Gli originali degli scritti che si riferiscono ai viaggi di Colombo; 29 lettere scritte di suo pugno; il manoscritto del libro nel quale egli cerca di provare come la Sacra Scrittura faccia già menzione della sua missione: le sue ultime volontà e il suo testamento; il disegno originale del suo stemma; uno schizzo a penna raffigurante il trionfo di Colombo, disegnato da lui stesso in età avanzata; la sua lettera alla madre patria Genova; il brevetto adoperato da lui nei suoi ultimi viaggi, regale del Papa Alessandro Sesto; la prima carta d'America tracciata dal suo pilota Juan de la Cosa; gli originali di lettere, parimenti di suo pugno, sui viaggi e le scoperte da lui fatte; la preziosa opera di Marco Polo: *De imagine mundi* e la *Cosmografia* che Colombo aveva nella propria cabina e ove si leggono delle note scritte di suo pugno: tutte queste storiche reliquie saranno esposte agli sguardi del visitatore all'Esposizione mondiale di Chicago.

Un incredulo degli Stati Uniti porterà in America gli oggetti prestati e all'Esposizione, essi saranno vigiliati giorno e notte da soldati dell'armata americana.

Il Governo tedesco offrirà in prestito l'originale del globo di Martin Behaim che si trova nel museo nazionale di Norimberga, e la regina Vittoria s'è offerta d'inviare all'Esposizione l'originale della carta di Leonardo da Vinci sulla quale il nome America fu per la prima volta inscritto.

ITALIA

Livorno — Un direttore dei (trans) aggredito — Il signor Auguste Charles, direttore dei trans a Livorno, ucraina, a piedi, alle 9 1/2 di mattinata, dalla propria casa, posta in piazza delle Isole.

Quando fu sulla strada di S. Jacopo, e precisamente presso la rivendita di tabacchi, di faccia alla fermata dei trans, un individuo lo colpì improvvisamente alla testa con un bastone pommatato. Il signor Charles, sbalordito, si abbassò e cadde e l'altro gli alzò tutto un altro colpo alla testa, dandogli quindi a lingua presuntuosa, e gridando a qualcuno che era stato aggredito.

Non importa; lui continuò da via. Il disprezzabile fatto, improvvisamente quanto inatteso, impressionò grandemente i presenti, tra cui erano parecchie signore che andavano ai bagni, o ne venivano.

Il signor Charles, gradito di sangue in gran copia e privo di sensi, fu subito rialzato e condotto alla sua abitazione.

Il signor Charles fu visitato nella giornata di ieri da molte persone.

Il suo stato, sereno, non destava apprensioni di sorta.

Assistito e curato prontamente, si ritiene che, non sopravvenendo complicazioni, fra non molti giorni sarà guarito.

Circa l'aggressore, l'autorità di P. S. è sulle tracce.

Palermo — Un vecchio delitto — La Questura comunica che si è arrestato a Palermo Leopoldo Menghini, imputato di due arretramenti e di complicità nel reato dell'omicidio dell'amante, la causa si tratta in continuazione alle Assise di Trapani e in interrotta per false testimonianze.

Monza — Nuova aggressione — Stasera in via Zagorato l'astorina quattro passaggieri furono aggrediti da maleducati mascherati. Si scannarono lelate fra aggressori e aggrediti; uno fra questi rimase ferito. I maleducati fuggirono.

ESTERO

America — La rivoluzione a Venezuela — L'anarchia più spaventevole regna nella repubblica di Venezuela. I telegrammi giunti da Porto-Fuente e le lettere provenienti da Caracas segnano la completa disorganizzazione del paese.

La lotta fra i generali è sempre vivissima. Mentre il generale Urquiza, uno dei capi dell'esercito del governo, si è proclamato dittatore negli Stati dell'ovest, il conflitto continua fra i generali Mendoza e Monagas, lasciato dal presidente Andueza alla testa delle truppe col dottor Villegas, uomo vecchio e senza energia, come capo apparente del potere esecutivo, e i generali Guezo e Velazquez, capi della rivoluzione. I due partiti belligeranti sono accantonati a qualche miglio da Caracas, e di quando in quando badaluccano, saccheggiando trattando la campagna. La capitale è bloccata, tranne dalla parte della Guayra, e soffre della carestia. Tutto costa carissimo. Le vie sono ingombre di soldati che chiedono l'elemosina o minacciano. Il generale Guezo lascia fare e non ha potuto costituire alcuna apparizione di governo, meno un consiglio di quattro o cinque generali, che decreta e fa eseguire delle grandi esazioni. Gli stranieri sono molestati. La città è esposta al saccheggio. Gran numero di persone emigrano o mandano i loro fondi alle Antille vicine. La ferrovia tedesca ha sospeso i lavori e il suo traffico. I lavoratori italiani emigrano. La ferrovia da Puerto Cabello a Valencia è distrutta, e quella dalla Guayra a Caracas non ha più che un personale al ristretto che è quasi impossibile possa fare il servizio. Nel porto mancano i caricatori, perché tutti gli uomini validi sono stati arruolati dal governo di Caracas. Il paese, insomma, è completamente disorganizzato.

Francia — Carnot — Soltanto nel 1894 gode il settantatreesimo anniversario di Carnot; e pure fin d'ora s'appena vivissima la campagna contro la sua elezione. Vi è chi assicura che questa campagna è diretta dal Freylich, amico di salire a saggio presidenziale, ora che la carica è stata fatta al ministero di Cayrue, gli avrebbe tolto di mezzo l'astuccio di un rivale in lavoro stanno le tradizioni del nome.

Gli amici di Carnot dicono che questi aveva già rifiutato di non presentarsi, ma che, ora, punto dagli attacchi che gli si muovono contro, manterrà forte la sua candidatura. La lotta, del resto, non si prenta soltanto sotto il semplice aspetto di questione personale, ma di principio, pretendendo i repubblicani puri che nessuno abbia il diritto di perpetuarsi al potere. — La nazione come i giornali, notoriamente ispirati dal Ferry, dichiarano attivamente inopportuna la presente agitazione, che in modo troppo manifesto ammassa ambizioni e ingratitudine per il paese. A compenso della amarezza che in questi giorni la politica sul suo nome deve procurare al Carnot, si annuncia imminente il conferimento, da parte della Regia reggente di Spagna, del titolo d'arciduca di cui erano insigniti anche i due suoi predecessori, MacMahon e Grévy.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

S. Martino di Castrojo, 16 agosto 1892

Caro Cittadino,
Domenica 14 agosto si fece qui l'inaugurazione d'una statua della Vergine, lavoro ammirato di un artista, che ha già assicurato a sé un bel nome: il sig. Francesco Quercini da Udine. Io non ti so dire della statua i pregi distintamente e nemmeno in di grosso, che non me n'intendo: solo ti posso affermare che lo persone più intelligenti e più di buon gusto, la dicono un'idea felicemente riuscita.

La statua della Vergine sta sovrappeso posando con un piede su una mezza sfera celeste, coperta all'interno da un grappolo di fiori del colore dell'argento; fra mezzo alle quali spiccano tre vinti simpaticissimi d'angelo, con l'ali d'oro, intesi, l'occhio alla Vergine; l'altro piedino posa invece internamente sulle nubi; sul ginocchio dolcemente piegato sta ritto in piedi il Bambino Gesù, con vestire dorato, cinto ai lombi e tutta l'accesa in arabeschi graziosi e variatissimi; ha le braccia ingiunte ed i piedi pure in sopra la nuda del piede; tiene sollevata la destra in atto di benedire, ha nella sinistra un fiore; è un putto grazioso, un amore a vederlo. La Vergine per la sinistra passata intorno la vita di Lui, per lo sostegno e con la destra par lo invita o lo conforti a benedir sempre e tutti: intanto che dal viso marmoreo esce una soavissima espressione di fiducia a confidare nelle benedizioni del figlio; la sua fisionomia è tanto simpatica, il volto e di linee regolaresime e di giusti proporzioni; è un viso congegno bene, indovinatissimo. La statua tutta è durata meno in parti scure, le quali sono dipinte al naturale; il tutto assieme fa un effetto nuovo e magnifico a vedersi e tocca sovrappeso il cuore.

Circa le 9 del mattino se ne fece la solenne benedizione in mezzo a un concorso affollatissimo di gente, qui convenuti dai vicini paesi; che, non sapevano la nuova dallo scampagno d'altro per otto giorni in precedenza alla festa contribuirono nelle ore meridiane e sulla sera. — Benedetta l'immagine, la si portò processionalmente lungo il paese usceso a graziosissimi archi trionfali, rivestiti di verzura e di fiori di ramoscelli e di nastri con qualche scritta di evviva: e si avressero veduto un vero trionfo, avresti sentito i cantici dei santi e pieni di anime effusioni amore alla Vergine. Inanzi, intorno a dietro le venivano ben una quarantina di giovani bianche scritte con fascia celeste, con fiore alla tracca le grandicelle e con coro in mano, e le bambine con corona di fiori in capo e spartendo dai canestri foglie sempreverdi, margherite, fiorellini campetrisi e da giardino.

Ed eccoci alla chiesetta, angustissima per la circostanza, parata dentro e con buon gusto; nulla dove mancare al decoro delle sacre funzioni di quel dì, un'elitta di 15 cantori di Montegrande fece sentire della musica solenne veramente e maestosa e d'una esecuzione perfetta. Faceva lo accompagnamento all'annunzio il loro maestro Lotti, buon cultore di musica sacra e liturgica; c'era pure alla testa il violone ed al vesperi si aggiunse anche il liuto. Al Kyrie suonò il di santissimo maestro Franz. Eseguirono musica grandiosa, Kyrie, Gloria e Credo di Humel, Sanctus e Agnus Dei di Gandotti, Dixit e Laudate pueri di Rossi.

Per passare dal sacro al profano, ti dirò che l'allegria ai di fuori fu grande, si dirò che i

buoni e valenti cantori montegrandesi si rallegrarono ad intervalli con cori, tolti dalle migliori opere del Verdi, del Rossini e del Meyerber.

Per compire la festa ci fu alla sera un po' di illuminazione. Non un disordine; il paese che per poche ore ebbe vita affatto insolita e straordinaria, era tornato nella sua quiete. Ed io pensavo: Come son caro lo Feste religiose! come ne sento bisogno la popolazione e quanto bene le fanno!

P. Ch.

Tolmezzo, 18 ora 1 pom.

Oggi alle ore 10 1/2 il maestro Tobaldini della *schola cantorum* di Venezia tenne una conferenza sulla musica sacra nella chiesa di Santa in Tolmezzo. — Presenziavano una ottantina di sacerdoti accorsi da ogni parte della diocesi, alcuni signori e parecchie signore nella parte riservata e nel riparto per pubblica, un buon centinaio di persone.

Segui un saggio di musica polifona sistema Palestrina, del Grossi ad un piccolo saggio di canto fermo con organo.

Alle 2 1/2 avemmo una lezione del come si insegna il canto fermo. Ne ne scriverò.

Tolmezzo, 18 ore 5 pom.

Alle 2 1/2 ebbe luogo la seconda conferenza. — Veramente non dissi nulla di nuovo del come si insegna il canto e tutto si ridusse a qualche piccolo esercizio di canto fermo bene cantato dal Tobaldini.

Nel caso, aveste bisogno d'una estesa relazione, usategli anche di tutto il discorso, sarà sempre pronto

Democritus.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 18 AGOSTO 1892

Una fine Castello-Albera sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 12 mer.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	maxima	minima	media	18 AGOSTO ore 7 ant.	ore 7 ant.	ore 7 ant.
Termometro	82.	84.6	87.5	85.	81.	82.7	82.8	82.8	82.8
Baromet.	105.8	756.6	755	—	—	—	755.2	—	—
Direzione corr. sup.									

Note: — Tempo bello

Bollettino astronomico

19 AGOSTO 1892

	Sole	Luna
Leva	ore di Roma 5.3	ora ore 1.1
Tramonta	ore di Roma 8.57	ora ore 5.47
Passa al meridiano	12.0.8	ora ore 9.6
Passaggio importanti		
Perseide		

Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine +18 44.52.

La dottrina Cristiana

ad uso della nostra Arcidiocesi

La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.

Per oggi ci accontentiamo di dare questo semplice avviso, ricordando che, a norma di legge, si potrà provvedere contro tutte le ristampe non autorizzate dallo stesso Arcivescovo.

Voci del pubblico

Egregio Sig. Direttore,

Malgrado le reiterate proteste dei giornali cittadini contro i disturbi della pubblica quiete nelle ore notturne, questi eroi da schiatti, o meglio, da randello (per non isporcarci le mani) al vedere, non vogliono ancora smettere le loro gesta, e da qualche tempo hanno preso di mira la via Ronchi, sapendo di non essere minimamente molestati. Difatti nella notte sopra lunedì, gli schiamazzi si prolungarono per ben 3 ore ed un povero padre di famiglia, che, disturbato nei suoi sonni, ebbe l'infelice idea d'allacciarsi alla finestra per invitare quei... non saprei in qual modo qualificarli, ad andare altrove a sbazzarsi, fu accolto con una sequela di insulti e di bestemmie. Il fatto, indegno di una città civile, parmi non abbia bisogno di commenti, ma a me preme di segnalare al pubblico, affinché lo zelante ispettore di P. S. cav. Bortola faccia cessare una bella volta questi, inconvenienti i quali, oltre che di disturbo della pubblica quiete riescono di evidente danno alla morale, giacché le grida che quelli spaventati emettono, sono ciò che di più sgradevole e di più laido si possa immaginare. Pur troppo le guardie sono in numero esiguo, e non hanno il dono della ubiquità, però sarebbero sufficienti qualora, invece di fermarsi nei borghi principali, si spingessero un pochino anche nei secondari, essendo è là che avvengono i disordini.

Segue la firma

Un ricorso elettorale

Francesco Piana e Giuseppe Pedroni

— secondo un altro ricorso testè presentato contro le ultime elezioni: il quarto! — sarebbero inelleggibili, perchè fanno parte della Società cooperativa edilizia e per costruzioni, la quale ha altri affari pendenti col Comune di Udine.

Il ricorso è firmato: Guglielmo di Biaggio.

Esposizione di Fagagna

Da qualche giorno sono cominciati i lavori di adattamento dei locali, gentilmente concessi dal signor Giorgio Pico, per la Esposizione che si terrà in Fagagna nei giorni 8, 9, 10, 11, del p. v. settembre e poco vi sarà da fare per rendere quei ambienti spaziosi atti alla Mostra.

L'incantevole posizione del luogo, l'assicurato buon servizio di *restaurant*, ed anche un poco l'interesse della Mostra, attireranno certamente una folla di persone le quali troveranno modo di passare allegremente qualche giornata d'autunno. Il Municipio di Fagagna ed il Comitato dell'Esposizione, hanno preso accordo per svolgere un programma di divertimenti nei quattro giorni in cui sarà aperta la gara; programma che quanto prima verrà reso pubblico.

La solerte Direzione del Tram Udine-San Daniele, prevedendo l'affluenza dei visitatori, attiverà in tale occasione un orario speciale.

Comunicato

Egregio sig. Direttore
del giornale « Il Cittadino Italiano »
— UDINE.

La sottoscritta Fabbrica della Chiesa della Beata Vergina di Vernasso avendo acquistato un organo nuovo per la Chiesa stessa dalla Ditta Malvestro Domenico e figlio di Padova, ed essendo ampiamente stato collaudato dai signori prof. Franz Vittorio, Monsignor Tesitori Giuseppe organista di Ovidale, e maestro Tomadini Raffaele, trova di porgere solenne encomio alla distinta Ditta suddetta per la cura avuta nella costruzione del medesimo, che ha pienamente soddisfatto tutti i collaudatori, quanto tutte le altre persone che nella solennità del 15 corrente ebbero a sentire detto organo suonato con molta valentia dall'egregio rappresentante della predetta Ditta Malvestro sig. Luigi De Agostini.

Tale dichiarazione crede suo dovere di fare tanto per la bontà del lavoro, quanto per l'onestà della Ditta e suo rappresentante, avendo la medesima usato tutti i riguardi e le premure per vie meglio accontentare questa Fabbrica e gli abitanti della frazione di Vernasso.

Pel' esposto prega codesto sig. Direttore a voler render di pubblica ragione la presente a perenne gratitudine della Ditta supplerita.

Vernasso, 11 agosto 1892

I FABBRICIERI

Becia Antonio
Uleme-cigh Giuseppe
Struchini Giuseppe.

Collaudo

Chiamati i sottoscritti della Fabbrica della veneranda Chiesa di Vernasso, filiale della Parrocchia di San Pietro al Natone, ad esaminare il nuovo Organo dei sigg. Domenico Malvestro e figlio; praticato un minuzioso esame in ogni singola parte dell'istrumento, hanno constatato anzitutto la solidità dell'istrumento stesso e la bontà della meccanica.

Venno in modo speciale segnalati per il carattere bene appropriato, il secondo Principale, la Voce Umana, il Trombone al pedale ed il Ripieno.

Considerato poi l'istrumento dal lato liturgico, esso corrisponde interamente alle prescrizioni ecclesiastiche ed alle esigenze della riforma della Musica Sacra.

I sottoscritti quindi credono di poter dichiarare consciamente, come dichiarano, che l'Organo merita di essere collaudato.

In fede ecc.

Vernasso, 11 agosto 1892.

Vittorio Franz Prof.
P. Gius. Tesitori, « Organista in Ovidale »
Maestro Raffaele Tomadini

Onorificenze

Fu conferita la medaglia d'argento a Morello, maestro di Lausana.

Intendenze di finanza del Regno

Il 16 del Ministero delle finanze furono spediti per la firma reale al Castello di Valavara decreti di promozione dei nuovi segretari della carriera di prima categoria nelle Intendenze del Regno, rivestiti vincitori dell'esame di concorso svolto fra il 20 gennaio ed il 2 giugno di quest'anno, esame che fu uno dei più difficili che si siano finora dati nell'amministrazione governativa.

Ringraziamento

La famiglia Bardusco, affranta dal dolore per la perdita del suo amatissimo Capo, ringrazia commossa tutti i numerosissimi amici e conoscenti che le prodiga-

rono tante dimostrazioni di compianto e di stima in questa luttuosissima circostanza. Vorrebbe le fosse dato di poter esprimere a tutti singolarmente la propria gratitudine, ma una tale attestazione di mesto interesse fu così estesa, che le riuscirebbe impossibile di soddisfare completamente a questo bisogno del cuore.

Non può dispensarsi però dal rivolgere a uno speciale ringraziamento al medico curante dott. cav. Ambrogio Rizzi, ed ai medici consulenti professor Papilio Pennato e dott. Augusto Zoccolari, che nulla ommisero di quanto poteva suggerire non solo la scienza, ma anche l'affetto, per scongiurare il dolorosissimo avvenimento; e l'amico del cuore Andrea Maibani, che con amore di figlio assistette il povero infermo fino agli ultimi istanti, e fu così generoso di cure e di conforti a tutta la famiglia.

La memoria di così sincero e unanime compianto, resterà indelebile nei cuori della famiglia Bardusco.

Domanda perdono delle involontarie omissioni nelle partecipazioni.

Orribile morte di un bambino

In S. Vito al Tagli. il bambino Vianello Virgilio d'anni 3, ingoiò dell'acido solforico che trovavasi in una buccettina e che prima era stato acquistato dalla domestica per pulire iocchi di rame.

Malgrado le prompte cure prestate dall'arte medica, due ore dopo cessava di vivere fra spasmi atroci. La buccettina era stata deposta sul tavolo di cucina e bastò un momento di distrazione della domestica perchè il povero bambino si procurasse inaspettatamente la morte.

Un poema cadornino

Scrivono da Fieve di Cadore: Una buona notizia per gli studiosi. Giosué Garducci, nostro ospite, rivangando negli archivi esunò un poema in versi cadornini del 1800 che a sua cura verrà stampato e pubblicato. Sarà pure preceduto da una prefazione dell'illustre poeta.

Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e docce per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L. 1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti.

Bagni di Grado

Sior Checco Cecchini, parte alle ore 4 ant. da Udine, Gorgi N. 4, tutti i giovedì e le domeniche con comode vetture per Aquileia, dove il vaporetto è pronto per salpare a Grado. Il vaporetto ritorna alle 5. pom. ad Aquileia, e Sior Checco parte tosto per Udine.

E' uscita

la seconda edizione riveduta ed aggiornata dell'opuscolo: *Ragioni* che inducono ad abbandonare il protestantesimo per entrare nella Chiesa Cattolica romana il prof. Giovanni Melis, ex-ministro evangelico, che come tale fu in Udine nel 1886 al 1889. — Opuscolo in quarto cent. 50.

Si vende alla Libreria Patronato, Via della Posta 16 — Udine.

Diario Udinese

Sabato 20 agosto — s. Bernardo ab.

La più potente calamita

per ottenere il legittimo possesso d'una grande quantità di oro e biglietti di banca è certamente l'acquisto di qualche biglietto della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata colla Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, serie 3.a

Questi biglietti costano **UNA Lira** ciascuno concorrono a **15.340** premi da Lira

200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000

ec., da sorteggiarsi il

31 Agosto e il 31 Dicembre

del corrente anno, e possono vincere tanti premi per oltre **400.000** Lira.

La vendita dei biglietti è aperta in Genova presso la Banca

F.lli CASARETO di Esco, Via Carlo Felice 10 e nelle altre Città presso i principali Banche, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

ULTIME NOTIZIE

Per Seminario Vaticano

L' *Osservatore Romano* pubblica un Breve Pontificio che istituisce il corso teologico nel Seminario del Vaticano.

Le tasse sui Parroci

Il Consiglio d'amministrazione del fondo pel culto, ha deliberato di fare uffai presso il Governo affinché la nuova legge sui parroci, stabilita dall'ultima legge non venga eccessivamente aggravata dagli agenti fiscali.

Sempre in cerca di arbitri

L'Italia dice che verrà nominato arbitro nella Questione delle fucine il sen. Sarredo o il dep. Danieli.

L'Etna in eruzione

Catania 15 — L'eruzione dell'Etna continua. — La bocca attivata di recente al Nord lancia in grande quantità fumo, lapilli e bombe fino all'altezza di circa 160 metri. — Le bocche meridionali agiscono con molta frequenza, ma con poca attività.

Particolari sui combattimenti al Marocco

Corrispondenze alla *Riforma* da Tangeri danno molti particolari sui combattimenti avvenuti in questi giorni fra i marocchini e gli insorti. Il dottor Wood, americano, cura i feriti al campo imperiale.

Diversi feriti furono raccolti da famiglie europee, ma queste sono impossibilitate a curare le famiglie angere. Una circolare del commissario imperiale al corpo diplomatico vieta ai sudditi esteri di recarsi nei luoghi, dove avvengono i combattimenti.

Giungono rinforzi al campo imperiale.

Lo zio dell'imperatore incontra difficoltà per arrivare al campo imperiale, perchè le tribù gli rifiutano di fornirgli gente.

I ribelli fanno pratica per la sottomissione.

I ministri Inglesi della Regina

I ministri del passato gabinetto si recheranno oggi ad Osborne per rimettere i sigilli alla regina. I nuovi ministri vi si recheranno pure per la cerimonia del baciamento alla regina.

Sottosegretari di Stato Inglesi

Vengono nominati i seguenti sottosegretari di Stato: Eduard Grey, esteri — Herbert Gladstone, interno — Georges Russell, India — Sidney Buxton, colonia.

Profuga del Parlamento inglese

Alla Camera dei Comuni si sono ordinate le elezioni per i nuovi ministri. La seduta fu quindi sospesa e stesera verrà prorogata il Parlamento.

Terremoto a Galles

Londra 18 — Vi furono due scosse di terremoto con una forte detonazione a Milford Haven nel paese di Galles. Le case traballarono, la popolazione precipitò nella via.

Sequestro di dinamite

La dogana di Salonicco ha sequestrato una cassa che era diretta a Belgrado. Era a doppio fondo e conteneva cinque chilogrammi di dinamite.

L'accompagnava un rosso venuto dalla Francia con passaporto francese. E' stato arrestato a Costantinopoli.

Si opina che la cassa giungendo a Nisch, avrebbe cambiato direzione, andando a Sofia.

Disordini negli Stati Uniti

Nashville 18 — Milleseicento minatori attaccarono il riparto speciale dei forzati ad Ohiessprings. I guardiani furono sopraffatti. Duecento forzati furono dirottati a Nashville. Si assicura vi siano dodici morti e venti feriti.

TELEGRAMMI

Berlino 18 — La *Norddeutsche* in occasione del genetliaco di Francesco Giuseppe dice che la Germania e l'Austria-Ungheria si danno in questo giorno la mano per rinnovare l'alleanza fraterna che già così spesso provò la sua potenza a prevenire e a conciliare.

Petroburgo 18 — Si assicura che la Commissione delegata per la questione dei grani decise la soppressione di tutte le proibizioni di esportazione dei cereali ancora esistenti. La pubblicazione relativa è attesa nei prossimi giorni.

Parigi 18 — L'ambasciatore italiano Resmann è partito stamane in congedo per pochi giorni.

Ricco assortimento

di acquerelli e di magnifiche oleografie, tanto sacre che profane, montate su arducci e cornici e di grande effetto adattissime per regali, trovansi alla *Libreria Patronato* Via della Posta, 16 Udine.

Notizie di Borsa

19 Agosto 1892

Rendita it. god. L. genn. 1892 da L. 95.20 a L. 95.30	
Id. id. 1. lugl. 1892 » 92.58 a » 92.65	
Id. anst. in carta ca F. 95.25 a 95.35	
Id. in arg. » 95.80 a 96.00	
Finanziamenti da L. 219. — » 219.25	
Bancanotte austriache » 219. — » 219.25	
Marchi germanici » 127.90 » 128.25	
Marenghi » 20.75 » 20.76	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VEREZZA A UDINE	
1.30 ant. diretto 7.35 ant.		4.45 ant. diretto 7.35 ant.	
4.30 » omnibus 9. — »		5.15 » omnibus 10.00 »	
7.25 » misto 9.15 »		10.45 » id. 8.14 pom.	
11.15 » diretto 9.15 pom.		1.10 pom. omnibus 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.00 »		10.10 » omnibus 9.35 ant.	
9.05 » diretto 15.55 »		DA PONTREBA A UDINE	
DA UDINE A PONTREBA		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
6.45 ant. omnibus 8.50 ant.		9.19 » diretto 10.55 »	
7.45 » diretto 9.45 »		9.30 pom. omnibus 1.55 pom.	
10.30 » omnibus 1.30 pom.		4.45 » id. 7.30 »	
4.55 pom. diretto 6.55 »		6.57 » diretto 7.35 »	
6.25 » omnibus 8.40 »		DA TRIESTE A UDINE	
DA UDINE A TRIESTE		8.10 ant. omnibus 10.07 ant.	
8.45 ant. misto 7.37 ant.		9.10 » misto 12.45 »	
7.51 » omnibus 11.14 »		1.40 pom. omnibus 7.35 pom.	
8.50 » id. 7.51 »		6.05 » misto 1.10 ant.	
9.50 » omnibus 8.45 »		DA PORTOGRUARO A UDINE	
DA UDINE A PORTOGRUARO		4.45 ant. misto 5.45 ant.	
7.47 ant. omnibus 8.37 ant.		1.33 pom. omnibus 3.17 pom.	
1.09 pom. omnibus 3.35 pom.		6.04 » misto 7.25 »	
6.10 » misto 7.23 »		DA CIVIDALE A UDINE	
DA UDINE A CIVIDALE		7. — ant. omnibus 7.35 ant.	
6. — ant. misto 6.51 ant.		4.45 » id. 10.15 »	
9.31 » id. 9.31 »		12.15 » id. 1.30 pom.	
11.30 » id. 11.51 »		4.45 pom. omnibus 4.45 »	
2.30 pom. omnibus 3.57 pom.		8.30 » id. 8.40 »	
7.34 » id. 8.09 »			

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8. — ant. Ferro. 9.42 ant.	6.50 ant. Ferro. 8.38 »
11.15 » id. 1. — pom.	1. — S. tran. 12.40 pom.
2.55 pom. id. 4.38 »	1.40 pom. Ferro. 3.30 »
5.55 » id. 7.42 »	6.00 » S. tran. 7.30 »

Collocazioni

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse di Casarsa-Portogruaro in partenza da Ovidale alle 7.40 ant. e 4.47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.
E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.
I treni Anzani con anteriori corrono sulla linea a Corruos e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

ESTRAZIONE 31 AGOSTO 1892

LOTTERIA NAZIONALE

(Autorizzata dal Governo)

Un numero costa **UNA LIRA**

Rivolgersi alla Banca

FRATELLI CASARETO di F.lli

Via Carlo Felice 10 - Genova

La vendita è pure aperta presso i principali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno.

ESTRAZIONE 31 AGOSTO 1892

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO

LA PIÙ GRANDE

E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARAZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 825,645,746,21

Totale pagato agli associati della Fondazione

UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Cond. z. con. di Polizza la più semplice e i benefici

Direttore generale per l'Italia

Cav. G. COTTELLETTI

-- 25 Piazza Fontane Morose -- Genova

Agente Generale in Udine

Attilio Baldini

Piazza Vittorio Emanuele.

A V V I S O

La vendita gelati e ghiaccio per le famiglie al

Caffè D O R T A

si fa anche nel cortile annesso alla Osteria nel ingresso tanto dall'andito verso

Mercato vecchio quanto dalla riva del Canal.

Stello.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLTE LA SALUTE?



Ingente Medicamento
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessati, Borsari, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

MILANO

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
e la si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badar
letificazioni. Esigete sulla bottiglia e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessati**.



Una chioma folta e fiuente è degna
corona della bellezza.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce
immediatamente la caduta dei capelli e della
barba non solo, ma agevola lo sviluppo, in-
fondendo loro forza e morbidezza. Fa scom-
parire la forfora ed assicura alla giovinezza
una lussureggiante capigliatura fino alla più
tarda vecchiaia.

Si vende in bottiglie da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i signori: **MAURO ENRICO** calzognieri - **FERRUZZI FRAT** pe-
ruccieri - **PABLO ANGELO** farmacisti. - **BISIGNI FRANCESCO** medecinai.
In ORONA presso il signor **LUIGI BILIANI** farmacisti. - In PONTREBA dal
sig. **CETTOLI ARISTODEMO**.

Deposito generale da **A. Migone & C.**, via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tri-
finamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con
scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69
numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgetevi alla **Libreria Patronato**, via della Posta
16 Udine.

REGALO

Chi acquista alla **Libreria Patronato**
via della Posta 16, Udine, tanta merce
in una sol volta per un importo di L.
5, riceverà in regalo un portafoglio in
seta inglese con impressi il calendario
per il 1892.

Successo senza precedente! - Provatelo e giudicate!

TORD - TRYPE

RI Trovato D

A. L. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda
lo Tord-Trype inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo
la esperienza fatto nel macello ha distrutto in una settimana
migliaia di sorci e di topi che cagionavano seriissimi danni e
che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1.00

osito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Citta-
dino ITALIANO» via della Posta 16.

Biglietti da visita

(40 cartieri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1 - 100
id. id. o. Alati grave, L. 1.50 - 100 id. id.
formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.75
100 id. id. id. L. 2 - 100 id. id. con labbro do-
rato, comprese 100 buste, L. 3.50 - 100 id.
id. con labbro dorato più grandi, comprese 100
buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure,
comprese 100 buste, L. 4.50.

Dirigete le domande alla **Cromatografia Pa-
tronato**, via della Posta 16, UDINE.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcel-
lane, terrapie e ogni genere di ceramica. L'oggetto
aggiustato con tale preparazione, acquista una forza
vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il prezzo cent. 50

Per acquisti rivolgetevi all'Ufficio Annunzi del
«Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.

PARALUMI

Alla **LIBRERIA PATRONATO**, via della

Posta 16, Udine, trovate un grandioso as-
ortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Libreria Patronato

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta **NICOLA D'AMORE** Milano

con STUDIO e MAGAZZENO, Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e a
spedite Gratis il Catalogo illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, d
non temere concorrenza.

(Solidità - Eleganza - Garanzia)

500 Letti alla Capuccina con telai ferro e tavole di Frasca eleganti da metr
2 per 0.16 (in Elastici, Materassi e Cuscini a L. 35 caduno.
Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e federati in tela cotone a L. 60 caduno
Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.
N. B. I Letti con piedi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sol
Province Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario ed
abbigliamento in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tassa Specie

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato al (Città di) Internaz. di Igene a Gand e Parigi 1889 con di
ploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Indicazione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bru-
ciature, nonché ustioni, ulcere, emorroidi, vespai, scrofole, foruncoli, patercoli, acia-
che, Leishmanie, moricchi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce
franco di Posta in tutto il Regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola -
per più scatole centesimi 75.

ALL'INDIRIZZO DI UDINE: **ARMANDO LUIGI PATRONATO** COL SUO DISPECIO 16 DICEMBRE 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Udine presso **LUIGI DAL
NEGRO** farmacia.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. - Manuale per ben disporci
ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per
discorrere la S. Messa col vespere della domenica e tutte le
preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta
gambata con impressioni in oro e immagine colorata sulla
copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni
in oro sul dorso, la copia Cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la
S. Messa, confessione e comunione vespere delle domeniche
e Via Crucis con 14 vignette a pag. intera. Vol. di
pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e im-
magine colorata sulla copertina e con busta, la copia
Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni
oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta pelle, con titolo oro sul dorso
in pressato a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti
libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una
cartolina vaglia di L. 1.25, alla **Libreria Patronato** via
della Posta, 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Verde Enantico

comp. con uva di uva per preparare un buon vino di amiglia
europea e garantito genuino. - Dose per 50 litri L. 2.20
per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WINE PULVER

preparato speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco
e uccello, italiano e spumante. - Dose per 50 litri L. 1.70
per 100 litri L. 3.

Dirigete le domande all'Ufficio Annunzi del «Citta-
dino Italiano» via della Posta 16, Udine.

Coll'elemento di Cent. 60 si spedisce per pacco postale

422

immagini di Santi in cromo, per
sol cent. 60. il più grande e va-
riato assortimento d'immagini sa-
ere ritrova alla **Libreria Patronato**
via della Posta 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando
alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla **Libreria**
Patronato, via della Posta 16, Udine.

La specialità in libri per regali